

la Voce d'Italia Anno II N.113 nuova edizione del 23/04/2007

Foto, memorie, cimeli dell'esperienza coloniale modenese, in Africa orientale

Modena-Addis Abeba andata e ritorno

Le immagini, provenienti tutte da collezioni private, offrono uno spaccato molto eloquente

A Modena, fino al primo luglio, presso il Palazzo dei Musei e il Fotomuseo "Giuseppe Panini", si tiene la rassegna "Modena-Addis Abeba andata e ritorno. Eritrea, Etiopia e Somalia 1885-1943". Si tratta di una kermesse che vede esibite foto, memorie, cimeli dell'esperienza coloniale italiana, o meglio modenese, in Africa orientale. L'iniziativa, nata da una proposta di "Modena per gli Altri" (MoXa) e "Hewo", due associazioni di volontariato impegnate nella realizzazione di progetti di solidarietà in Etiopia, intende tracciare una storia della presenza modenese nell'Africa Orientale Italiana, dagli ultimi decenni dell'Ottocento fino alla fine dell'esperienza coloniale Italiana, attraverso le fotografie, gli oggetti e i documenti conservati nelle istituzioni museali modenesi, ma soprattutto provenienti dalle raccolte di privati cittadini. Grazie infatti alla generosa risposta a un "pubblico appello" per il censimento del materiale, sono state raccolte diverse migliaia di fotografie e memorie private che hanno offerto l'occasione per una riflessione storica e culturale sulla vicenda coloniale.



L'esposizione è divisa in due sezioni distinte: una dedicata al periodo che va **dall'occupazione di Massaua** primi del '900; l'altra concentrata, invece, all'impero coloniale degli anni '30-'40 del XXI secolo, curata rispettivamente dal Museo Civico Archeologico Etnologico e dal "Fotomuseo Giuseppe Panini".

La prima sezione è allestita al Palazzo dei Musei e vede scorrere in rassegna le storie di quei modenesi protagonisti a vario titolo della prima avventura coloniale italiana in terra d'Africa, testimoniate da **numerosi cimeli** confluiti nell'area etnografica del locale Museo Civico. Si tratta di personaggi che vanno da Augusto Salimbeni, l'intraprendente ingegnere che in più di un'occasione agì da intermediario nelle relazioni diplomatiche fra il governo italiano e **il negus** etiopico, ad Augusto Valli, che ci ha lasciato nei suoi schizzi e bozzetti africani una testimonianza diretta, a Vincenzo Ragazzi, direttore per conto della Società Geografica Italiana della Stazione Geografica Commerciale di Let Marefià.

Al **Fotomuseo** saranno esposte, poi, le fotografie del Novecento con particolare riferimento agli anni dell'Impero. Le immagini, provenienti tutte da collezioni private, offrono uno spaccato molto eloquente della partecipazione dei modenesi alle vicende coloniali in Africa Orientale e del ricordo che di quell'esperienza è stato consegnato a generazioni successive. Alle fotografie ufficiali in cui la **retorica fascista** è dominante, se ne affiancano altre scattate dai soldati o dalle famiglie emigrate in Africa per iniziare una nuova vita, che offrono un'immagine più autentica e quotidiana. Oltre alle fotografie ci sono i diari che commentano le immagini, le lettere spedite a casa insieme alle foto, gli album assemblati al ritorno che narrano un'esperienza coloniale durata diversi anni.

Modena-Addis Abeba andata e ritorno. Eritrea, Etiopia e Somalia 1885-1943

Dal 22 aprile al 1 luglio

Palazzo dei Musei

Viale Vittorio Veneto 5, Modena

Info: tel. 059 203 3 101

www.comune.modena.it/museoarcheologico

Fotomuseo Giuseppe Panini

via Giardini 160, Modena

Info: tel. 059 2929059

www.fotomuseo.it

Ingresso libero

di *Leandro Sgueglia*